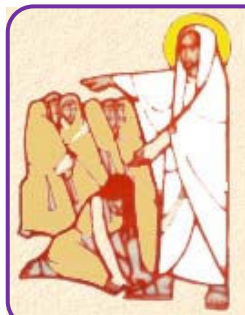


Bollettino dell'Unità Pastorale

Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

13 marzo 2016 - Edizione n° 344



**« Ritornate a me
con tutto il cuore, dice il Signore,
perché io sono
misericordioso e pietoso»**

(dal Canto al Vangelo G1 2,12-13)

13 marzo 2016

quinta domenica del tempo di quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni (8,1-11)

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Questo Vangelo è pieno di gesti e poche ma significative parole. Gesù è nel Tempio, al cospetto del massimo segno della presenza di Dio in mezzo al suo popolo. La donna viene messa in mezzo, tra Gesù e i suoi storici accusatori, gli scribi e i farisei, le cui parole e tono della voce rivelano il loro vero obiettivo: accusare Gesù e poterlo condannare con le sue stesse parole. Gesù non risponde con altre parole ma con un gesto: si china per terra e per terra scrive. Con un gesto simbolico Gesù riassume la sua storia e la sua identità, scendendo a terra, proprio là dove immaginiamo sia la donna, e dove questa donna rischia di finire mentre viene lapidata. Gesù si china a terra proprio dove questa donna anche dal punto di vista morale e spirituale si trova per consolarla, con un gesto che è già inizio di perdono e misericordia. Gesù si alza solamente quando tutti sono andati via e rimane solo con questa donna. E' il gesto della resurrezione nella quale vuole coinvolgere anche lei. La risolve prima spiritualmente e poi la invita risollevarsi nella vita. I gesti di Gesù sono stati il veicolo efficace di quello che le parole hanno detto. Lui condivide realmente la condizione della donna, e in questa condivisione profonda e vera la donna si sente risollezata e invitata a vivere di questa misericordia. Siamo noi questa donna, quando ci sentiamo a terra e la polvere si mescola con la nostra tristezza e paura di non farcela. Siamo noi anche questi farisei e scribi, quando alziamo le mani e puntiamo il dito per condannare, diventando ciechi verso noi stessi. Siamo noi anche Gesù, quando ci mettiamo gli uni al livello degli altri, quando siamo capaci di piegarci nella condizione di chi si sente a terra e ha bisogno non di condanne ma di consolazione. *(da "All'opera - la misericordia: un linguaggio per tutti" sussidio ANSPI per l'animazione dell'oratorio dall'avvento 2015 alla Pasqua 2016)*

MISERICORDIAE VULTUS



BOLLA DI INDIZIONE
DEL GIUBILEO
STRAORDINARIO
DELLA MISERICORDIA

20. Non sarà inutile [...] richiamare al rapporto tra giustizia e misericordia. Non sono due aspetti in contrasto tra di loro, ma due dimensioni di un'unica realtà che si sviluppa progressivamente fino a raggiungere il suo apice nella pienezza dell'amore. La giustizia è un concetto fondamentale per la società civile quando, normalmente, si fa riferimento a un ordine giuridico attraverso il quale si applica la legge. Per giustizia si intende anche che a ciascuno deve essere dato ciò che gli è dovuto. Nella Bibbia, molte volte si fa riferimento alla giustizia divina e a Dio come giudice. La si intende di solito come l'osservanza integrale della Legge e il comportamento di ogni buon israelita conforme ai comandamenti dati da Dio. Questa visione, tuttavia, ha portato non poche volte a cadere nel legalismo, mistificando il senso originario e oscurando il valore profondo che la giustizia possiede. Per superare la prospettiva legalista, bisognerebbe ricordare che nella Sacra Scrittura la giustizia è concepita essenzialmente come un abbandonarsi fiducioso alla volontà di Dio. Da parte sua, Gesù parla più volte dell'importanza della fede, piuttosto che dell'osservanza della legge. È in questo senso che dobbiamo comprendere le sue parole quando, trovandosi a tavola con Matteo e altri pubblicani e peccatori, dice ai farisei che lo contestavano: «Andate e imparate che cosa vuol dire: Misericordia io voglio e non sacrifici. Io non sono venuto infatti a chiamare i giusti, ma i peccatori» (Mt 9,13). Davanti alla visione di una giustizia come mera osservanza della legge, che giudica dividendo le persone in giusti e peccatori, Gesù punta a mostrare il grande dono della misericordia che ricerca i peccatori per offrire loro il perdono e la salvezza. Si comprende perché, a causa di questa sua visione così liberatrice e fonte di rinnovamento, Gesù sia stato rifiutato dai farisei e dai dottori della legge. Questi per essere fedeli alla legge ponevano solo pesi sulle spalle delle persone, vanificando però la misericordia del Padre. Il richiamo all'osservanza della legge non può ostacolare l'attenzione per le necessità che toccano la dignità delle persone.

LETTURE DELLE PROSSIME FESTE	PRIMA LETTURA	SALMO	SECONDA LETTURA	VANGELO
20 marzo 2016 – Domenica delle Palme	Dal libro del profeta Isaia 50,4-7	Dal salmo 21	Dalla seconda lettera di san Paolo ai Filippesi 2,6-11	Dal Vangelo di Luca 22,14-23,56



CALENDARIO LITURGICO DAL 13 AL 20 MARZO 2016

Domenica 13 marzo - 5ª del tempo di quaresima

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S.Messa con ricordo dei defunti Antonino Sinagra, Antonietta ed Eugenio Capuzzo (9.15 Lodi mattutine)
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S.Messa (9.10 Lodi mattutine)
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S.Messa con il rito del battesimo di Riccardo Bica
- ☞ Ore 11.00 a Gavasseto S.Messa con ricordo dei defunti della famiglia Manzini: Ebe e Bruno e ricordo di Angelo Iotti e famiglia
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S.Messa
- ☞ Ore 11.00 a Masone S.Messa

Lunedì 14 marzo

- ☞ Ore 21.00 a Sabbione Centro d'ascolto della Parola

Martedì 15 marzo

- ☞ Ore 20.30 a Masone S.Messa con particolare preghiera per tutti i malati dell'Unità Pastorale. Seguirà incontro con il dr. Ivano Argentini, nuovo Responsabile dell'Ufficio Diocesano di Pastorale della Salute

Mercoledì 16 marzo

- ☞ Ore 20.30 a Gavasseto S.Messa con ricordo dei defunti Silvia Denti, Angiolina ed Ennio Ficarelli e recita del rosario

Giovedì 17 marzo

- ☞ Ore 17.00 fino alle 19.00 a Gavasseto confessioni per tutta l'Unità Pastorale

Venerdì 18 marzo

- ☞ Ore 18.00 fino alle ore 19.00 a Gavasseto la chiesa tutti i venerdì è aperta a disposizione di chiunque voglia fermarsi per un momento di preghiera personale e adorazione

Sabato 19 marzo

- ☞ Ore 14.30 a Marmirolo incontri di catechismo con possibilità per tutti i ragazzi di confessarsi fino alle 16.45
- ☞ Ore 17.00 -> 20.00 a Masone Adorazione Eucaristica
- ☞ Ore 18.30 a Roncadella S.Messa festiva

Domenica 20 marzo - Domenica delle Palme e della Passione del Signore

- ☞ Ore 09.15 a Castellazzo benedizione e processione con l'ulivo e S.Messa (ore 9:00 recita delle Lodi)
- ☞ Ore 09.15 a Roncadella benedizione e processione con l'ulivo e S.Messa
- ☞ Ore 09.15 a Sabbione benedizione e processione con l'ulivo e S.Messa
- ☞ Ore 10.45 a Masone benedizione e processione con l'ulivo e S.Messa
- ☞ Ore 10.45 a Gavasseto benedizione e processione con l'ulivo e S.Messa
- ☞ Ore 10.45 a Marmirolo benedizione e processione con l'ulivo e S.Messa

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

- **MINISTRI EUCARISTIA e COMMISSIONE LITURGICA.** Si ricorda ai diretti e alle dirette interessate che martedì 15 marzo alle ore 20.30 a Masone, come d'abitudine, ci sarà la messa per i malati dell'UP. Seguirà l'incontro con il dr. Ivano Argentini, nuovo Responsabile dell'Ufficio Diocesano di Pastorale della Salute. Doppia raccomandata la partecipazione! Messa e incontro sono aperti a tutta l'unità Pastorale.
- **CONFESSIONI MENSILI IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA.** Giovedì 17 marzo a Gavasseto dalle ore 17 alle 19.00 confessioni per tutta l'Unità Pastorale. In vista della Pasqua chiediamo per le confessioni di cogliere i momenti che verranno proposti. Chi avesse esigenze particolari di giorni e orari può accordarsi direttamente con i sacerdoti: Don Luigi 3471483094, Don Emanuele 3337080993, don Roberto 3335370128.
- **VEGLIA DIOCESANA PER I MISSIONARI MARTIRI.** Giovedì 17 marzo a Reggio nella parrocchia di San Luigi in zona Pappagnocca, veglia di preghiera diocesana in ricordo dei Missionari martiri alle ore 21.00. La Santa Messa missionaria settimanale sarà quindi sostituita da questa veglia.
- **PULIAMO CASTELLAZZO.** Domenica 13 marzo terza edizione di "Puliamo Castellazzo", passeggiata ecologica per le vie di Castellazzo raccogliendo e differenziando i rifiuti gettati nelle rive delle strade e nei fossati. L'iniziativa è aperta a tutti, adulti e bambini che hanno voglia di fare qualcosa insieme per il proprio territorio. Partenza ore 10.30 dopo la messa dal parcheggio della chiesa, al termine si pranza insieme nei locali della parrocchia.
- **BAGNO: LODI MATTUTINE.** Durante il periodo di Quaresima, tutte le mattine alle ore 7,00 nella sagrestia della chiesa parrocchiale di Bagno si recitano le Lodi mattutine.
- **RACCONTI DI AFFIDO ED ACCOGLIENZA.** Martedì 15 marzo dalle ore 20 all'Oratorio Parrocchiale di Bagno serata per conoscere storie di persone che hanno vissuto un'esperienza di affido, di vicinanza, solidarietà e condivisione con altre famiglie e i loro bambini
- **CAMPEGGI ESTIVI PER RAGAZZI.** Si comunicano i dati relativi ai campeggi estivi proposti ai ragazzi dell'Unità Pastorale. campeggio terza, quarta, quinta elementare: da domenica 10 a domenica 17 luglio presso Casa Vacanze "Il Mulino" di Montemiscoso (Ramiseto); campeggio prima, seconda, terza media: da domenica 17 a domenica 24 luglio presso Casa Vacanze "Albergo Buonastella" di Fanano (Modena)

Veglia di preghiera diocesana in memoria dei missionari martiri

Una tappa importante del cammino quaresimale è quella della **Giornata di digiuno e preghiera per i Missionari Martiri**. A Reggio Emilia sarà celebrata **giovedì 17 marzo** con una **Veglia diocesana di preghiera** nella Chiesa di S. Luigi Gonzaga (via Torricelli, 31 Reggio nell'Emilia), alle ore 21, durante la quale ascolteremo la testimonianza di **Suor Chiara Lusetti**, Missionaria Francescana del Verbo Incarnato, che ha operato a lungo nella missione di Bozoum in Centrafrica, Paese martoriato da una guerra che ha provocato molte vittime e distruzioni. Rientrata nell'agosto 2015, Suor Chiara ci racconterà quanto vissuto nel campo profughi allestito nella parrocchia di Bozoum e il ruolo della Chiesa durante il sanguinoso conflitto.



Alla Veglia, presieduta da **don Romano Zanni**, Vicario Episcopale per la Carità e le Missioni, e animata dal Coro della Preghiera di Taizè di Scandiano, saranno ricordati "Donne e Uomini di Misericordia" che sono diventati testimoni autentici dell'Amore di Dio donando tutto se stessi. Missionari che hanno perso la vita tragicamente a causa del Vangelo. La scia degli operatori pastorali uccisi rivela in questa fase storica dell'umanità una recrudescenza inaudita. Sembra non avere eguali nella storia, perché è in atto una persecuzione globalizzata. Secondo gli elenchi provvisori stilati annualmente dall'Agenzia Fides, i cristiani uccisi nell'anno 2015 sono 22 e appartengono a tutti i continenti. In America Latina, che da sette anni consecutivi mantiene il triste primato, sono stati uccisi 8 operatori pastorali. Segue l'Asia con 7, l'Africa con 5 e infine l'Europa con 2 sacerdoti uccisi in Spagna. A questa deve sempre essere aggiunta la lunga lista dei tanti, di cui forse non si avrà mai notizia o di cui non si conoscerà neppure il nome, che in ogni angolo del pianeta soffrono e pagano con la vita la loro fede in Gesù Cristo.



Ma questa Quaresima ci porterà alla Pasqua?

Queste parole di Don Luigi Guglielmi, scritte 20 anni fa poche settimane prima della morte, le possiamo rileggere anche oggi per i tanti e attuali spunti di riflessione.

Di quante parole abbiamo caricato il già faticoso cammino quaresimale fino ad oggi? Quanta abilità abbiamo impiegato davanti ai nostri microfoni per riuscire a non dire che la conversione deve tendere a un reale cambiamento di vita... Parole piene di niente o sprazzi di speranza per una umanità schiacciata dal peso di prove insopportabili dentro a liturgie astratte, tirate via, poco credibili, perché non annunciano niente, poco aperte alla grazia, svuotate di profezia, infarcite di lunghe e noiose omelie che di tutto parlano meno che di Dio e del bene che ha messo in conto per l'uomo?

Quale profezia se tutto è così staccato dalla vita? Quale annuncio uscirà dalle nostre messe, se non riusciamo a calarle nella vita della gente in affanno per una situazione politica sempre più caotica, per l'incertezza del futuro a motivo di una economia che favorisce i forti e penalizza i deboli; se le nostre parrocchie si perdono in troppi impegni di tamponamento di bisogni immediati e non hanno ancora il coraggio di impostare una vera e propria strategia della carità.

Quale profezia se alle famiglie, accecate da un benessere forte e offensivo, non diciamo mai nulla per poterle accarezzare i portafogli; se siamo ancora convinti che con i soldi dei ricchi possiamo risolvere i problemi dei poveri, diventando corresponsabili delle tante ingiustizie; se continuiamo a credere che con le briciole delle nostre tavole adempiamo al comandamento della carità. Saremmo una Chiesa che assomiglia troppo all'anonimo, dannato ricco epulone che trascorre il suo tempo nei banchetti e lascia i mille Lazzari a sfamarsi con gli avanzi per i cani. Quale annuncio lanciamo ai giovani perduti nei meandri d'una vita godereccia con orizzonti tanto bassi, se non sappiamo offrire proposte onerose, ma affascinanti?

Allora questa Quaresima, fatta di opere buone, di digiuni, di preghiere, di stazioni quaresimali solenni e commoventi ci porterà alla risurrezione?

Ci porterà alla Pasqua, alla vita, alla luce, alla speranza, se i milioni di uomini e donne, per i quali preghiamo ogni domenica, li lasciamo morire nei mille angoli della terra senza che la loro tragedia neppure ci sfiori? Quale Pasqua, se la faticosissima pace in Israele è sempre più compromessa e ci lascia indifferenti? Là dove uomini, donne e bambini, alcuni dei quali cristiani, senza casa, nè patria, nè futuro, perdono la vita in modi tanto stupidi e noi non diciamo niente perché siamo impegnati a trastullarci con le nostre cose?


Che senso avrà la Via Crucis del Venerdì santo o che senso hanno le marce per le strade delle nostre città, se saremo preoccupati di contarci per dire che è andata bene perché c'eravamo in tanti piuttosto che di celebrare in modo vero?

Ma ancor di più che senso avrà l'Eucaristia del Giovedì santo se dopo aver celebrato la lavanda dei piedi, non sapremo continuarla nella vita e noi continueremo a vivere al sicuro dei nostri soldi, delle nostre case, al riparo degli eserciti che difenderanno i nostri diritti e delle banche alle quali abbiamo chiesto di fare i nostri interessi?

Che ne sarà così del Sabato santo, memoria della gloriosa risurrezione, se non ci saremo preoccupati di ritrovare una vita nuova, libera dagli interessi di parte e tirarci dietro gli altri in un impegno di servizio disinteressato che renda credibile tutto il nostro celebrare...?

Ma allora, questa Quaresima ci porterà alla Pasqua?

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

	Domenica 20 marzo	Lunedì 21 marzo	Martedì 22 marzo	Mercoledì 23 marzo	Giovedì 24 marzo	Venerdì 25 marzo	Sabato 26 marzo	Domenica 27 marzo	Lunedì 28 marzo
	<i>Domenica Delle Palme</i>	<i>Lunedì Santo</i>	<i>Martedì Santo</i>	<i>Mercoledì Santo</i>	<i>Giovedì Santo Cena del Signore</i>	<i>Venerdì Santo Passione del Signore</i>	<i>Sabato Santo Veglia Pasquale</i>	<i>Domenica di Pasqua</i>	<i>Lunedì dell'Angelo</i>
Gavasseto	ore 10:45 Processione e S. Messa	non ci sono celebrazioni	non ci sono celebrazioni	non ci sono celebrazioni	S. Messa ore 21:00	Via crucis per i ragazzi ore 17:00	non ci sono celebrazioni	S. Messa ore 11:00	S. Messa ore 11:00
Marmirolo	ore 10:45 Processione e S. Messa	non ci sono celebrazioni	non ci sono celebrazioni	non ci sono celebrazioni	S. Messa ore 21:00	non ci sono celebrazioni	non ci sono celebrazioni	S. Messa ore 11:00	non ci sono celebrazioni
Masone	ore 10:45 Processione e S. Messa	non ci sono celebrazioni	non ci sono celebrazioni	non ci sono celebrazioni	S. Messa ore 21:00 a seguire per tutta la notte è aperta la cappella feriale per l'adorazione	non ci sono celebrazioni	Veglia e S. Messa della Notte ore 21.00	S. Messa ore 11:00	S. Messa ore 11:00
Sabbione	ore 9:15 Processione e S. Messa	non ci sono celebrazioni	non ci sono celebrazioni	non ci sono celebrazioni	non ci sono celebrazioni	Ore 21:00 Liturgia della Parola e processione	non ci sono celebrazioni	S. Messa ore 9:30	S. Messa ore 9:30
Roncadella	ore 9:15 Processione e S. Messa	non ci sono celebrazioni	non ci sono celebrazioni	non ci sono celebrazioni	non ci sono celebrazioni	non ci sono celebrazioni	non ci sono celebrazioni	S. Messa ore 9:30	S. Messa ore 9:30
Castellazzo	ore 9:15 Processione e S. Messa	non ci sono celebrazioni	S. Messa ore 20.30	non ci sono celebrazioni	non ci sono celebrazioni	Ore 19:00 Liturgia della Parola adorazione della Croce	non ci sono celebrazioni	S. Messa ore 9:30	non ci sono celebrazioni

A Masone per tutta la nostra Unità Pastorale dopo la celebrazione del Giovedì Santo sarà allestita la cappella feriale come luogo di ADORAZIONE PER TUTTA LA NOTTE FINO ALLE 12.30 DEL VENERDÌ SANTO. Chiediamo a chiunque fosse disponibile a coprire dei turni (di un'ora a partire dalle 23.00) per assicurare la presenza continua di comunicarlo a Danilo Castellari o Davide Faccia o don Emanuele. Nella cappella, per favorire il clima di preghiera, cercheremo di ricreare l'ambientazione e l'atmosfera dell'ultima cena e dell'orto degli Ulivi (partendo quest'anno dal tema l'orto degli ulivi come luogo di misericordia). Per chi non riuscisse a garantire un turno preciso, l'accesso dall'esterno alla cappella feriale consentirà comunque a ciascuno di potere andare quando crede e per il tempo che ritiene opportuno. È un'occasione per fare anche nostro l'invito che Gesù fa ai suoi discepoli: *Vegliate e pregate per non entrare in tentazione.*

Comunicazione riguardante ogni attività presso le parrocchie nella nostra Unità Pastorale durante la settimana Santa.

Ricordiamo a tutti che nella settimana santa per la bellezza e profondità del momento che come comunità siamo chiamati a vivere, tutte le attività sportive ricreative e dei circoli sono chiamate a rispettare alcuni momenti. Nessuna attività dopo le 20 nelle parrocchie che Giovedì Santo avranno la celebrazione eucaristica (Gavasseto, Marmirolo, Masone). Venerdì santo nessuna attività in tutte e sei le parrocchie. Sabato Santo sono sospese solo le attività alle 20 di sera in poi nella parrocchia dove viene celebrata la Veglia Pasquale, che quest'anno si farà a Masone.

Domenica 13 marzo *Preghiera da recitare in famiglia nella quinta settimana di Quaresima*

Ogni persona ai tuoi occhi, Signore, è preziosa, degna del tuo amore e tu la liberi dal male.

Facci comprendere la tua misericordia e libera anche noi dai giudizi, taglienti come le pietre dei farisei, nei confronti dei fratelli che sbagliano.

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro il giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Avvisi e notizie, insieme all'archivio di tutte le copie del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it

VOUOI RICEVERE IL NOTIZIARIO DELL'UNITÀ PASTORALE DIRETTAMENTE A CASA IN FORMATO ELETTRONICO (PDF) E IN ANTEPRIMA?
Invia una mail all'indirizzo notizie@upmadonnadellaneve.it oppure lascia un indirizzo di posta elettronica (scritto in modo chiaro e preciso) al parroco o al referente della tua parrocchia per gli avvisi e il notiziario. Riceverai già il venerdì o il sabato mattina il notiziario all'indirizzo di posta elettronica indicato. Il servizio è completamente gratuito.